

Marco Liera

Investire in un mondo incerto

Una guida per le famiglie
alla ricerca di sicurezza



accademia
ANIMA

FrancoAngeli /Trend

Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



Trend

Le guide in un mondo che cambia

In testi agili, di noti esperti, le conoscenze indispensabili nella società di domani.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati
possono consultare il nostro sito Internet:
www.francoangeli.it e iscriversi nella home page
al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

Marco Liera

Investire in un mondo incerto

Una guida per le famiglie
alla ricerca di sicurezza

FrancoAngeli /Trend

I contenuti della presente pubblicazione riflettono le opinioni dell'autore e non di ANIMA Sgr

1a edizione. Copyright © 2020 by FrancoAngeli srl, Milano, Italy

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Indice

Prefazione	pag. 9
Introduzione	» 11
Investimento significa sicurezza e viceversa	» 11
Che cosa bisogna proteggere: il bilancio familiare	» 14
1. L'antifragilità finanziaria	» 17
Obiettivo: diventare "antifragili"	» 17
Da cosa bisogna proteggersi: la matrice dei rischi	» 18
Rovina da evitare, volatilità da cogliere	» 21
Percezione, realtà e gestione dei rischi	» 23
2. Il bilancio familiare	» 25
Cos'è il bilancio familiare e come redigerlo	» 26
Una mappa e un piano per il patrimonio di famiglia	» 31
3. La piramide della finanza personale	» 35
Oltre i soldi: il capitale umano	» 35
Costruire la piramide della finanza personale	» 39
La capacità di risparmio	» 41
4. Il rischio previdenziale	» 47
Rischi a bassa frequenza e alto impatto	» 47
La necessità di assicurare il capitale umano	» 49
Rischi ad alta frequenza e alto impatto: un reddito dopo la fine dell'età lavorativa	» 49
Le protezioni pubbliche per la famiglia	» 51
La pensione tra ripartizione e capitalizzazione	» 52

Le pensioni di oggi e di domani	»	53
Il secondo e il terzo pilastro	»	54
Proteggere il rischio di longevità	»	57
Rischi ad alta frequenza e basso impatto: la protezione della salute	»	58
Le polizze Vita come investimento	»	61
5. Gli investimenti mobiliari: azioni, obbligazioni e liquidità	»	65
Le tre macro-categorie di investimenti	»	68
Il rischio inflazione	»	69
Il rischio di credito	»	70
I rischi di cambio e di liquidità	»	72
La volatilità e l'importanza della diversificazione	»	73
Il risparmio gestito	»	74
Fondi comuni a gestione attiva ed ETF	»	75
I piani di accumulo e gli investimenti a versamenti ricorrenti	»	76
Le imposte sulle rendite finanziarie	»	78
6. L'investimento immobiliare	»	83
La famiglia Immobile	»	84
Il mito del "mattone sicuro"	»	89
Fisso o variabile, comunque sostenibile	»	92
7. Il ruolo della consulenza finanziaria	»	95
La scelta dei prodotti di investimento	»	96
Un partner per agire con disciplina	»	97
Automatizzazione dei mercati e scelte di investimento	»	100
Consulenza: l'anello mancante	»	102
8. Operativamente: indicazioni per tipologie di investitori	»	103
Indicazioni per giovani professionisti e lavoratori	»	103
La strategia per i giovani	»	104
Il caso di Sofia	»	106
Indicazioni per le famiglie con figli	»	107
La strategia per la famiglia con figli	»	110
Il caso della famiglia Di Marzio	»	113
Indicazioni per la famiglia senza figli	»	116
La strategia per la famiglia senza figli	»	119
Il caso della famiglia Anzani	»	121

Indicazioni per l'età d'argento	» 124
La strategia per l'età d'argento	» 127
Il caso di Giulio	» 130
9. Glossario	» 133

Prefazione

La sicurezza è tornata prepotentemente al centro delle preoccupazioni delle persone e delle famiglie di tutto il pianeta. L'emergenza sanitaria globale per l'epidemia di Covid-19 ha avuto e continua ad avere un enorme impatto sull'economia e sulla vita di tutti.

Le decisioni in campo economico e molte scelte strategiche hanno oggi come punto di riferimento la ricerca di garanzie e tranquillità. ANIMA Sgr da sempre si propone di aiutare gli individui e le famiglie a difendere il proprio risparmio e a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Investire non è un modo per diventare ricchi. Investire significa prevedere e gestire i molteplici rischi che possono rendere più difficile il raggiungimento dei nostri obiettivi, soprattutto di medio e lungo termine. Alcuni di questi rischi sono più facilmente prevedibili, altri, come ad esempio la recente pandemia, possono coglierci di sorpresa.

Questo libro colloca l'“investimento” in un contesto perfettamente coerente con le preoccupazioni del momento ma è valido anche in situazioni di tranquillità, quando i rischi appaiono come solo potenziali.

Una persona o una famiglia deve, in primo luogo, censire i propri asset materiali e immateriali, i propri debiti, redigendo di fatto un vero e proprio “bilancio familiare”, in tutto simile per struttura a quello che le imprese devono redigere ogni anno.

In secondo luogo, questi asset vanno inseriti in una struttura solida e coerente per proteggerli riducendo l'impatto di eventi avversi probabili, come l'inflazione o la durata di vita dopo l'età pensionabile, ma anche di quelli meno probabili, come un incidente o un sinistro.

L'Autore, Marco Liera, esperto nella gestione di rischi finanziari e assicurativi con un passato da giornalista finanziario, invita a prendere in considerazione l'insieme delle ricchezze di una persona o di una famiglia: beni mobili e immobili ovviamente ma anche il "capitale umano" che spesso è la ricchezza principale di cui si dispone. Questi asset vanno protetti da rischi improbabili ma ad alto impatto potenziale e strutturati poi in modo coerente tramite un'attenta diversificazione degli investimenti e una prudente gestione della leva finanziaria.

Per le persone e le istituzioni che si occupano di risparmio investire vuol dire difendere i capitali loro affidati da un'ampia serie di rischi con diversi gradi di probabilità e dannosità.

ANIMA Sgr è uno di questi operatori, in un Paese che è stato a lungo leader nelle classifiche mondiali per propensione al risparmio e vanta ancora oggi una grande solidità finanziaria delle famiglie. Un aspetto spesso dimenticato quando si prende in considerazione solamente il bilancio statale.

In particolare, come ha sottolineato il governatore della Banca d'Italia, Vincenzo Visco, in occasione della relazione annuale il 30 maggio 2020, "le famiglie e le imprese affrontano la difficile fase congiunturale con una struttura finanziaria più equilibrata di quella che avevano alla vigilia della doppia recessione del 2008-2013".

A questa ricchezza non sempre si associa un'adeguata maturità e grado di alfabetizzazione sia per quanto riguarda l'aspetto finanziario che per quello assicurativo. Con questo volume, ANIMA Sgr intende offrire un contributo di conoscenza alle famiglie italiane e ai consulenti che le assistono.

Per gli aspetti più specifici della pianificazione finanziaria rimandiamo al libro *Investire con testa e cuore*, edito sempre da Franco Angeli nel 2017, che ANIMA ha distribuito ai suoi Partner e che è ancora molto attuale.

Alessandro Melzi d'Eril
Amministratore delegato, Anima Holding

Introduzione

Investimento significa sicurezza e viceversa

Era imprevedibile. O forse no: da tempo la prospettiva di una pandemia a livello globale era stata individuata come uno dei rischi latenti per le economie e la società. In ogni caso ha colto di sorpresa e lo stesso vale per la crisi del debito privato e dei relativi derivati subprime nel 2007 e la crisi del debito sovrano europeo nel 2011-2012.

Dall'inizio del secolo l'economia mondiale è vittima di eventi a probabilità apparentemente bassa che hanno avuto però un impatto molto alto. Il matematico e filosofo Nassim Taleb li ha chiamati “cigni neri”. Ecco allora che la pandemia di Coronavirus è uno di questi cigni: le sue conseguenze sono state e sono tuttora enormi sia sotto il profilo economico che nelle abitudini di vita.

Nel complesso le strutture sociali hanno reagito con compostezza. Gli episodi di panico individuale o collettivo sembrano limitati. L'attenzione di persone e famiglie si è piuttosto concentrata sulla sicurezza individuale e collettiva. Sicurezza nei confronti del contagio, certo, e anche in un senso più in generale. A dire il vero già nello scorso autunno i risparmiatori italiani, intervistati dalla società di indagini di mercato Eumetra MR per conto di ANIMA Sgr, avevano indicato la salute come la loro principale fonte di timore. Non tutti però hanno chiaro come rispondere a queste preoccupazioni.

Investire non significa moltiplicare le proprie ricchezze grazie a delle “scommesse” fortunate. Investire significa soprattutto affrontare e

gestire le varie tipologie di rischio: gli eventi che possono avere un impatto sulla propria vita finanziaria. Il percorso che questo libro propone si svolge attraverso quattro passi. In primo luogo capire che cosa vogliamo difendere; stendere cioè un “bilancio” o meglio una ricognizione del patrimonio (mobiliare e immobiliare, materiale e “virtuale”) della famiglia e della sua capacità di risparmio.

In secondo luogo, si tratta di suddividere i rischi in base alla loro probabilità e all’impatto che possono avere. Il passo seguente è capire con quali strumenti possono essere affrontate e gestite le varie tipologie di rischio. Solo a questo punto ci si può porre il tema dell’investimento vero e proprio cercando, fra le molte soluzioni offerte dall’industria della finanza, quella o quelle più adatte a ogni singola situazione.

L’investimento immobiliare, invece, merita un discorso a parte, non perché l’immobiliare sia in sé un investimento “speciale”, ma perché questo, nella maggior parte dei casi, più che inserirsi in una pianificazione finanziaria, la sostituisce. Molte famiglie concentrando una quota eccessiva della loro ricchezza e della loro capacità di risparmio in un solo oggetto, aumentano i rischi e perdono flessibilità nella loro vita finanziaria.

Quali sono le preoccupazioni degli italiani? Le principali evidenze dell’Osservatorio ANIMA – Eumetra MR¹

A marzo 2020, in concomitanza con il momento più grave dell’epidemia di Covid-19, le famiglie italiane sono state esaminate nei loro

1 La rilevazione (semestrale) dell’Osservatorio ANIMA – Eumetra MR, è stata condotta nello scorso mese di marzo, su un campione di 1.063 adulti “bancazzati”, ovvero possessori di un conto corrente/ libretto bancario/postale, con accesso al Web, rappresentativo di circa 35 milioni di italiani. Le interviste sono state svolte tramite metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). Il questionario prevede domande standard su cui costruire un trend di medio lungo periodo relative ai progetti degli italiani e alle strategie per realizzarli, al possesso attuale e alla soddisfazione per prodotti di risparmio/investimento nonché a prefigurazioni. Il questionario è inoltre costituito da domande non ricorrenti legate all’attualità. La somma dei valori può essere leggermente diversa da 100, per via di arrotondamenti.

comportamenti e preferenze finanziarie, per conto di ANIMA Sgr, da Eumetra MR, società di indagini di mercato. L'avvento del Coronavirus ha inciso sulla quotidianità, socialità e libertà di chiunque e pertanto ha modificato anche la percezione dei rischi più importanti nel medio termine per la vita delle persone. Una considerazione, questa, che vale sia per “bancarizzati” che per “investitori” con percentuali molto allineate. Infatti, le pandemie, insieme alle malattie infettive, sono balzate al primo posto, alla luce delle forti implicazioni del Covid-19 e del lockdown sulla situazione economica domestica, al secondo posto c'è il rischio di recessione e disoccupazione; mentre gli shock finanziari sono in quarta posizione, i cambiamenti climatici solo al quinto posto.

Per quanto riguarda invece gli imprevisti della vita che possono avere un forte impatto economico, la preoccupazione più sentita dagli intervistati “bancarizzati” (cioè titolari di un conto corrente) è subire una malattia grave, seguita dalla perdita del proprio coniuge/genitore, e dall'andare incontro a una pensione insufficiente. La propria morte improvvisa è al quarto posto, poi vengono la perdita del lavoro e della casa².

Parliamo dei rischi che gli esperti pensano possano peggiorare nel medio termine la vita delle persone. Quali consideri più gravi?

	Bancarizzati	Investitori
Pandemie/malattie infettive	65	65
Disoccupazione/recessione	53	51
Disastri naturali	43	42
Shock finanziari	40	45
Cambiamento climatico	28	28
Armi di distruzione di massa	14	11
Mancanza d'acqua	13	12
Immigrazione	12	12
Terrorismo	11	12
Perdita di biodiversità	7	7

Fonte: Osservatorio ANIMA - Eumetra MR, marzo 2020. Dati in %, risposte multiple.

² Questi dati fanno riferimento all'Osservatorio realizzato nell'autunno 2019.

Interessante è notare che gli eventi più temuti non sono necessariamente quelli effettivamente più probabili, e viceversa.

Infatti, subire una malattia grave anche in questa fase di epidemia è una eventualità più rara rispetto all'incorrere in una separazione o in un divorzio, ma angoscia di più. Forse in questo gli intervistati sono (giustamente) fedeli al principio "l'importante è la salute, tutto il resto si può risolvere". Però, è pur vero che da una parte si può guarire sempre di più da una vasta gamma di malattie gravi, dall'altra le conseguenze economiche e psicologiche dei divorzi non sono da sottovalutare.

Di fronte a queste preoccupazioni, le reazioni sono diverse. Gli intervistati "investitori", probabilmente dotati di maggiori disponibilità di quelli che sono solamente "bancazzati", hanno risposte positive più alte per ciascuna delle soluzioni su cui possono contare.

Che cosa bisogna proteggere: il bilancio familiare

Che cosa intendiamo quando parliamo di "sicurezza"? Detto in altre parole: cosa vogliamo proteggere? I risparmi? Certo ma questi sono solo una componente della vita economica di una persona o di una famiglia. Il fatto è che siamo abituati a utilizzare "conti mentali" separati: come una azienda che conosce nel dettaglio costi e redditi delle sue singole attività e ha un conto economico globale (quanto è entrato e quanto è uscito nel mese o nell'anno) ma non è in grado di stendere un bilancio delle sue attività e delle sue passività.

In questo bilancio entrano certamente fra le "attività" il controvalore degli investimenti e i saldi di conto corrente, ma anche il valore di mercato degli immobili posseduti, le prestazioni cui si ha diritto (pensioni INPS, di categoria e opzionali, TFR, etc.).

E non solo questo. Ci sono aziende che hanno a bilancio ben pochi assets materiali: non hanno immobili o cassa eppure valgono moltissimo perché detengono beni immateriali come brevetti o marchi ben

conosciuti oppure hanno dimostrato la loro capacità di creare reddito (quello che si definisce “avviamento” o in inglese goodwill).

Allo stesso modo nel bilancio di una famiglia va considerato il “capitale umano”, un bene immateriale che comprende sia il reddito che ciascun componente può creare continuando nella sua attività (la retribuzione o il reddito della sua attività moltiplicata per gli anni che mancano al pensionamento), sia il reddito potenziale che un componente potrebbe creare in futuro (ad esempio, un giovane esperto in Informatica o uno specializzando in Medicina hanno davanti una vita di redditi tendenzialmente sicuri e significativi).

1. L'antifragilità finanziaria

Obiettivo: diventare “antifragili”

Il concetto di “antifragilità” è stato introdotto da Nassim Taleb nel suo libro *Antifragilità: prosperare nel disordine*³. Con un approccio multidisciplinare, che spazia dalla filosofia, alla logica e alle scienze naturali, Taleb ha presentato in modo efficace un sistema pratico di gestione dei rischi nel mondo reale, che è anche quello in cui occorre prendere piccole e grandi decisioni di finanza personale.



3 Nassim Taleb, *Antifragilità: prosperare nel disordine*, Il Saggiatore 2013

Cosa si intende per “antifragilità”? Una tazzina di porcellana ad esempio è fragile: se cade sul pavimento si frantuma in mille pezzi. Al contrario un martello è “robusto” e riesce a preservare le sue caratteristiche quando urta contro la maggior parte delle superfici: un evento avverso che invece distrugge la tazzina.

Il concetto di antifragilità va oltre la robustezza, perché è riferibile a tutte quelle entità che non solo resistono agli eventi avversi ma ne escono rafforzate.

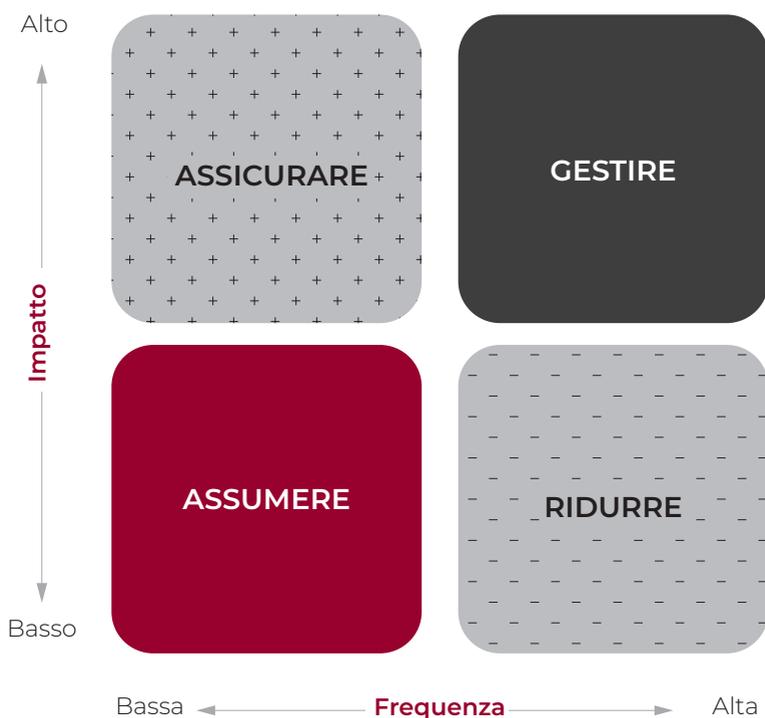
È il caso del fiore del tarassaco (noto come “soffione”) che non solo non teme il vento (che può rappresentare un problema per altri vegetali) ma lo sfrutta a proprio favore per liberare i semi che – grazie ai peli bianchi che lo circondano e che agiscono come un paracadute – vanno a impollinare altri fiori lontani favorendo così la riproduzione della specie.

Come applicare questo concetto alla finanza personale? Per prima cosa assicurando, minimizzando e gestendo i rischi che possono portare alla rovina finanziaria della famiglia. Così facendo si acquisisce la robustezza necessaria per investire, cioè per esporre parte dei propri risparmi ai mercati finanziari attraverso strumenti che offrono l’appropriato equilibrio fra rischio e rendimento.

Come ha detto il grande investitore Warren Buffett, “Se vuoi avere successo, devi prima evitare di finire in rovina”.

Da cosa bisogna proteggersi: la matrice dei rischi

La pandemia del 2020, così come altri eventi degli ultimi decenni (crisi finanziaria, crisi del debito sovrano), ha insegnato che non sempre è possibile “prevedere” rischi specifici; tuttavia è possibile imparare a gestirli. La prima cosa da fare è distinguerli in base alla loro probabilità (o per meglio dire “frequenza”) e in base al loro impatto, come mostra il grafico della pagina seguente.



Rischi a basso impatto e ad alta frequenza. In Italia alcuni di questi (malattie e piccoli incidenti, ad esempio) sono coperti dal Servizio Sanitario Nazionale, dall’Inps, dall’Inail e dalle polizze RC auto obbligatorie. Altri rischi come uscite impreviste (spese condominiali eccezionali, multe) non sono assicurabili ma devono essere “coperti” tenendo a disposizione delle somme in strumenti facilmente liquidabili (conto corrente, libretti postali, titoli a bassissimo rischio come ad esempio i Bot).

Rischi ad alto impatto e bassa frequenza. Si tratta di eventi che possono avere conseguenze catastrofiche per una famiglia o una persona colpendo gravemente il capitale “materiale” così come quello “umano”. Parliamo di morte, invalidità grave per le persone (con le